

Ben Ryè, da Pantelleria a ritmo di samba



(foto: Pilotto per Donnafugata)

Tra i vini più premiati del 2018, presente anche nella top100 di *The Wine Enthusiast*, questo Passito di Pantelleria Doc è una delle etichette di punta di Donnafugata. [Seguici anche su Facebook](#)

di LAURA DI COSIMO

🏠 [sicilia a tavola](#) [vino](#) [produttori](#)

ABBONATI A



13 febbraio 2019

"Pantelleria è emozione: l'origine vulcanica, il mare, il sole e il vento rappresentano la forza vibrante dell'isola addomesticata nel tempo dall'uomo. Si coltiva l'uva con saggezze artigiane che tutelano anche il paesaggio". Sono le parole della produttrice **José Rallo**, titolare con il fratello Antonio dell'[azienda Donnafugata](#), galassia di più realtà vinicole (oltre 400 ettari vitati) situate in cinque aree produttive della Sicilia.

Dal 1989, il loro **Passito di Pantelleria Ben Ryè** è prodotto con le aromatiche uve Zibibbo (Moscato d'Alessandria) coltivate su quest'[isola disegnata da file di muretti a secco](#), arcaiche terrazze sulle pendenze della montagna, con vigneti ad "alberello pantesco". Le viti, potate quasi rasoterra, sono allevate dentro una conca scavata nel terreno per proteggerle dal vento e raccogliere acqua preziosa; tecnica agricola sostenibile, dichiarata Patrimonio dell'Unesco nel 2014.



(foto: Pilotto per Donnafugata)

Condividi

Giacomo Rallo, famiglia di produttori a Marsala già dal 1851, e la moglie **Gabriella**, dinamica imprenditrice, fondano insieme Donnafugata nel 1983. "Anni dopo, mio padre Giacomo andò per una breve vacanza a Pantelleria e s'innamorò all'istante di una piccola cantina con due ettari e mezzo di vigna".



La grappa Ben Ryè

Condividi

La cantina attuale è a **Khamma**, gli ettari sono sessantotto, parcelle sparse in quattordici contrade diverse per caratteristiche di suolo, clima e altitudine, alcune viti ultracentenarie. Nel 1994, quando arriva in Sicilia il Movimento del Turismo del Vino, Donnafugata è tra le prime ad aprire le porte delle sue cantine. Anni innovativi, tra arte e vino, esordiscono le rivoluzionarie etichette d'autore realizzate da Stefano Vitale su idea di Gabriella Rallo. Oggi José (ottima cantante jazz) comunica i vini anche tramite la musica. "Al Ben Ryè, oro antico, profumi di agrumi e fichi canditi, erbe aromatiche e miele, associa il ritmo del samba, per la sua sensualità tra dolcezza e freschezza".